

Regolamento del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studi in Scienze Motorie (L-22) e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM-67)

Indice

Premessa	1
Articolo 1. Oggetto e finalità del Regolamento	2
Articolo 2 Composizione del Comitato di Indirizzo	2
Articolo 3. Parti Sociali (Portatori di Interesse).....	2
Articolo 4. Modi e Tempi	2
Articolo 5. Compiti del Comitato di Indirizzo	3
Articolo 6. Tirocinio e inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati	3

Premessa

Il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Scienze Motorie (L22) e Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM67) della Università Telematica degli Studi San Raffaele è un organismo consultivo che svolge un ruolo cruciale nella definizione delle linee guida e delle politiche accademiche dei corsi stessi. È composto da docenti, rappresentanti degli studenti e da esperti dei settori delle attività motorie e del fitness, dello sport, della scuola e della salute e da altri esperti provenienti dal mondo del lavoro o da altre istituzioni.

La principale funzione del Comitato di Indirizzo è quella di fornire consulenza e supporto ai Coordinatori dei CdS e al corpo docente, nonché alla governance di Ateneo. Questo organismo si occupa di valutare e monitorare i programmi di studio, l'organizzazione delle attività didattiche, nonché di proporre eventuali modifiche o aggiornamenti al fine di garantire una formazione di qualità e in linea con le esigenze dei settori di riferimento.

Il Comitato di Indirizzo può essere coinvolto nella valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche adottate, nella revisione dei piani di studio e nella definizione degli obiettivi formativi. Il suo ruolo è quello di assicurare che i corsi siano allineati alle richieste del mercato del lavoro e che i laureati siano dotati delle competenze necessarie per affrontare le sfide professionali nel campo specifico.

I membri del Comitato di Indirizzo portano con sé le loro competenze e le loro esperienze professionali, offrendo anche una prospettiva esterna ai corsi di laurea e svolgono un ruolo di



orientamento nella “manutenzione” continua del progetto formativo. Questo contribuisce a garantire che i programmi di studio siano in linea con le evoluzioni del settore, rispondendo alle esigenze delle istituzioni e delle aziende coinvolte.

Articolo 1. Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le funzioni del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie (L-22), e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM-67), nel rispetto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Articolo 2 Composizione del Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo (di seguito CI) dei Corsi di Laurea L-22 e LM-67, è composto da membri interni rappresentati da Docenti dei CdS e membri esterni facenti parte di enti, aziende e ordini professionali coerenti con i profili professionali previsti dai CdS.
2. Tra i membri interni viene nominato un Presidente del CI, che deve relazionare sulle attività svolte dal Comitato al Coordinatore ed al Consiglio di CdS.
3. Il Presidente del CI potrà invitare alle riunioni soggetti individuali e rappresentanti di realtà culturali, sociali e imprenditoriali, non presenti tra i membri esterni, ma che si ritenga utile coinvolgere. Gli invitati non hanno diritto al voto.
4. Il CI è nominato dai Consigli di Corso di Studi e resta in carica per un triennio, con possibilità di rinomina.

Articolo 3. Parti Sociali (Portatori di Interesse)

1. Le Parti Sociali (definite anche Portatori di Interesse o *stakeholder*) che possono entrare a far parte del CI sono enti pubblici o privati, ordini professionali, associazioni di imprese, aziende, personalità e qualsiasi altra realtà del settore delle attività motorie e sportive, del settore della salute e wellness, del mondo della scuola, della università e della ricerca che si ritenga utile coinvolgere e che rispecchino gli sbocchi professionali previsti dal Corso di Studi.
2. La proposta di coinvolgimento delle singole parti sociali deve essere approvata dal Consiglio del CdS.

Articolo 4. Modi e Tempi

1. Il Comitato d'Indirizzo si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato dal Presidente che provvede alla predisposizione dell'Ordine del Giorno.



2. La convocazione può essere richiesta anche da uno dei componenti del Comitato. Il Presidente, valutata la richiesta provvede a convocare il Comitato.
3. La riunione è valida se è presente la maggioranza semplice (la metà più uno) dei membri.

Articolo 5. Compiti del Comitato di Indirizzo

1. L'obiettivo principale dell'attività svolta dal Comitato è mantenere un costante confronto tra la domanda e l'offerta di formazione, condividendo il progetto formativo dei Corsi di Studio e coltivando un'efficace collaborazione con le organizzazioni scientifiche, professionali e con i rappresentanti del mondo del lavoro.
2. Il CI, in fase di progettazione e/o riprogettazione dell'offerta formativa, così come in fase di autovalutazione, coadiuva i Coordinatori dei CdS nell'accertamento della coerenza dell'offerta formativa dei Corsi di Studio con il mondo del lavoro. Tale attività tiene in considerazione l'efficacia delle azioni formative e delle competenze professionalizzanti intraprese dai Corsi di Studio per quanto concerne gli esiti occupazionali.
3. Il CI elabora i dati emergenti da incontri, questionari e qualsiasi ulteriore mezzo che metta in relazione l'offerta formativa dei CdS, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati con le realtà sociali, economiche e produttive.
4. Il CI provvede, entro il mese di novembre di ogni anno, a predisporre una relazione da presentare al Consiglio dei CdS, nella quale si espongono gli esiti dei confronti con le parti sociali e le possibili azioni da attuare per il miglioramento formativo dei CdS.

Articolo 6. Tirocinio e inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati

1. Il CI contribuisce a identificare settori, aziende, opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
2. Coadiuva i CdS a identificare le realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio ante e post-laurea.